



## ANALISI SULLA CAPITALE DELLA CULTURA

# L'Economist bocchia il "Modello L'Aquila": «Le istituzioni hanno fallito»

Il settimanale inglese critica la ricostruzione a 16 anni dal terremoto

**Ospedale di Sant'Omero, il dg Di Giosia: «Qui nessuna chiusura»**

**Serena Suriani**

All'interno del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Sant'Omero si è svolto un incontro tra la direzione strategica e il personale del reparto. L'obiettivo è stato quello di rassicurare gli operatori sanitari circa le voci, infondate, che si rincorrono su eventuali "depotenziamenti" e "soppressioni" dell'Ostetricia e Ginecologia. Dubbi sollevati, in particolare, dalle recenti dichiarazioni del consigliere regionale del Pd, Dino Pepe. Il direttore generale Maurizio Di Giosia, quello amministrativo Franco Santarelli e quello sanitario Maurizio Brucchi hanno ascoltato il personale, che ha raccontato di continue segnalazioni di cittadini preoccupati, che parlano della chiusura del reparto, se non addirittura dell'ospedale. Gli operatori hanno fatto leggere messaggi e ascoltare vocali di cittadini convinti che il reparto e l'ospedale siano ormai in chiusura. Un'altra voce che si è diffusa riguarda una possibile, fantomatica, privatizzazione dell'ospedale. «La campagna di disinformazione messa in campo da alcuni Il direttore sanitario Brucchi con il personale politici e dal comitato, ormai da mesi, sta generando una serie di false convinzioni nella popolazione - osserva il direttore generale Di Giosia - l'attività di diffusione capillare di messaggi fuorvianti sta avendo effetti negativi sull'ospedale Val Vibrata, che sta perdendo il ruolo di punto di riferimento sanitario per i cittadini. Questi ultimi credono che si sia ridotta la capacità di risposta alle proprie esigenze in campo sanitario. Riguardo a possibili privatizzazioni dell'ospedale, sono solo fandonie, non abbiamo mai nemmeno pensato a un ingresso di privati in questo o in altri ospedali. È vergognoso - conclude Di Giosia - che venga sabotato l'ospedale per meri fini elettorali, facendo credere che al contrario lo si voglia salvare». Pochi giorni fa il consigliere regionale Dino Pepe aveva parlato di dati sconcertanti: Nel 2024 all'Ospedale di Sant'Omero sono nati 620 bambini, ma nei primi sei mesi del 2025 i parti sono stati solo 252. Se il trend non verrà invertito, si arriverà a circa 504 nascite, con una riduzione del 20% rispetto all'anno precedente. Un calo tutt'altro che casuale, ma conseguenza diretta soprattutto della soppressione del primariato di Ginecologia e Ostetricia».

segue a pagina 6

Non ancora Capitale italiana della Cultura ma in procinto di essere incoronata come tale, la città dell'Aquila ha già attirato l'attenzione di una delle più importanti testate a livello mondiale: The Economist ha infatti dedicato un articolo alla città dell'Aquila, alla sua nomina a capitale della Cultura, ma anche alla ricostruzione e alle contraddizioni contenute in essa. L'articolo, infatti, ripercorrendo

rapidamente il processo di resilienza e rinascita affrontata dalla città dell'Aquila, affronta i nodi più complessi tentando un'operazione verità sullo stato dell'arte della ricostruzione, e in particolare della ricostruzione culturale del capoluogo abruzzese. Per l'Economist, L'Aquila è insomma un «symbol of institutional failure».

**Tommaso Cotellessa**

segue a pagina 2

## Castel di Sangro, presentato il francobollo che celebra il quarto scudetto del Napoli Calcio



Al Palasport presente il Sottosegretario Fausta Bergamotto (V. Biordi a pag. 19)

## L'Aquila, voglia di cinema nelle città dalle sale chiuse: ecco le proposte in campo

In gran spolvero la schiera di assidui di "Cinema sotto le stelle" dopo la diffusione del cartellone. Intanto, L'Aquila, che è stata "Città in cinema" (quasi piccola Biennale veneziana in provincia), attende una sala di proiezioni anche in centro, a partire dal recupero post-terremoto del Massimo. Senza rinunciare alla risposta che potrebbe dare l'opportuna rifunzionalizzazione della Giovanni Paolo II dei padri Gesuiti. Lo spazio è una costola del Rettorato, escluso dagli stessi Gesuiti tempo addietro da eventuale alienazione. Possibile ora, pare, per i

giovani responsabili dell'Aquila Film Festival. «In autunno», conferma Federico Vittorini, il coordinatore della rassegna: «torneremo a Roma, a proseguire il confronto con i Gesuiti... "gesuiticamente" (sic!) ermetici finora nel manifestare davvero con chiarezza disponibilità alla vendita o alla locazione della Giovanni Paolo II. L'eventuale conversione a locale di spettacolo di tale sala-meeting potrebbe sovrapporsi al programma del Comune per la riedificazione del Massimo».

segue a pagina 21

## ■ SANTE MARIE

### Accoltella il nipote dopo una lite: zio arrestato per tentato omicidio

Un 62enne ha accoltellato il nipote di 36 anni al termine di una lite che sarebbe scaturita dall'ennesima richiesta di denaro da parte del giovane, che avrebbe problemi di tossicodipendenza. L'episodio è avvenuto a Sante Marie, piccolo comune dell'Aquilano. Il 36enne, colpito all'addome più volte, è ricoverato in gravi condizioni, con prognosi riservata, all'ospedale di Avezzano, dove è stato portato dall'elisoccorso del 118 per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico. I carabinieri di Tagliacozzo, intervenuti sul posto, stanno valutando la posizione dello zio, che sarà comunque fermato. Il nipote, F.G., residente a Roma, era tornato a vivere con lo zio da pochi giorni, dopo un passato segnato da ripetuti ingressi in carcere e tentativi di riabilitazione, come racconta anche il primo cittadino: «Si tratta di una vicenda davvero tragica accaduta a una famiglia perbene - spiega il sindaco di Sante Marie, Lorenzo Berardinetti -, il giovane ferito era uscito da poco da una comunità di recupero per tossicodipendenti, dove era stato cinque-sei mesi. Per anni aveva vessato con richieste di soldi e minacce la famiglia».

segue a pagina 7

## ■ PESCARA

### Auto tampona moto ad alta velocità: grave donna di 55 anni

Un tamponamento ad alta velocità è avvenuto ieri mattina sulla via Tiburtina tra un'auto e una moto, tanto che inizialmente si è addirittura pensato a un investimento causato volontariamente per colpire la donna alla guida della motocicletta. Ed è proprio la centauro ad aver avuto la peggio. La donna - 55 anni di Pescara - è ora ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Santo Spirito della città, dopo essere stata sbalzata sul marciapiede con tutta la moto. La donna, arrivata in ambulanza al pronto soccorso con codice rosso, è stata sottoposta subito a intervento chirurgico e poi ricoverata in prognosi riservata. Solo qualche contusione, invece, per il 40enne di Francavilla al Mare alla guida della Bmw, sottoposto all'alcol test e agli esami del sangue. I due mezzi viaggiavano in direzione Pescara.

segue a pagina 8